



SINDACATO ITALIANO LAVORATORI FINANZIERI
SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Prot. n. 195/2026 del 08.05.2026

Oggetto: circolare nr. 54871 datata 19 febbraio 2026 del Comando Generale - Direzione di Sanità – Servizio Sanitario.

AL COMANDO GENERALE GUARDIA DI FINANZA

ROMA

VI Reparto – Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari

Pec: RM0011577p@pec.gdf.it

AI COMANDI REGIONALI

GUARDIA DI FINANZA

LORO SEDI

1. Questa Organizzazione Sindacale è stata interessata dai propri iscritti per alcune criticità rilevate a seguito dell'emanazione della circolare in oggetto, concernente in particolare le modalità di prenotazione dei servizi presso i Poliambulatori presenti nelle varie Regioni.
2. In particolare, a seguito dell'istituzione del nuovo sistema di prenotazione denominato "Vettore Medical" da utilizzare per le prestazioni dei poliambulatori, è stato imposto ai colleghi che intendono usufruire dei servizi ambulatoriali (e relativi familiari conviventi) di recarsi di persona presso gli uffici deputati per sottoscrivere le informative per la privacy ed ottenere il rilascio delle relative credenziali.

La procedura, come era immaginabile, ha creato non pochi malumori per quanti prestano servizio o vivono in località periferiche in quanto per la sola attivazione del servizio si vedono costretti a "perdere" una giornata di lavoro (ed eventualmente farla perdere ai propri familiari).

Nelle Regioni più grandi (Sicilia, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, ecc.), ad esempio, un collega di un reparto distante centinaia di chilometri dal poliambulatorio, dovrebbe sobbarcarsi un viaggio di diverse ore, tra andata e ritorno, solo per la registrazione.

3. Al riguardo non possiamo tacere la singolarità della procedura in un momento storico dove i rapporti tra utenti e amministrazioni pubbliche avvengono tramite pec, SPID, firma digitale e quant'altro! Non vorremmo che lo scopo di tale procedura, invece, sia quello di disincentivare l'uso dei servizi ambulatoriali interni specie per chi proviene da località che non coincidono con la sede del Poliambulatorio.

Addirittura, sembrerebbe che in Piemonte sia stato comunicato che chi non dovesse completare la procedura in trattazione entro il prossimo 8 maggio, decadrebbe dalla lista d'attesa, nella quale potrebbe essere prenotato anche da diversi mesi.

4. Per meglio delineare la singolarità di tali disposizioni, si consideri che per legge, dal 2021 (cfr. D.L. 76/2020), le pubbliche amministrazioni sono obbligate a consentire l'accesso ai propri servizi digitali tramite spid ovvero tramite la Carta Identità Elettronica. Premesso ciò e senza richiedere interventi informatici basterebbe agevolare un sistema interno, magari tramite pec, e consentire a tutto il personale di accedere al servizio non foss'altro perché il FAF è di tutti i finanziari e non solo di coloro che vivono o lavorano presso i Comandi centrali.
5. Per tutto quanto precede si chiede a codesto Organo di Vertice un immediato intervento volto a sanare la criticità in parola con ogni consentita urgenza.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE


Francesco Zavattolo